

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 24-5335

**Protocollo d'Intesa tra Reg. Piemonte, IRES, Citta' di Torino, Fond. Compagnia San Paolo, Fond. Cassa di Risparmio Torino, AGIS Piemonte Valle d'Aosta, Camera di commercio, industria, artig. e agric. Torino, Ass. Camere di Commercio piemontesi, Ass. Abbonamento Musei.it, Univ. degli Studi di Torino e Fond. Fitzcarraldo per la prosecuzione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Spesa prevista Euro 210.000,00 (anni 22-24).**

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

- al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES-Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS - Associazione generale italiana dello Spettacolo, e l'ARTLAB (in seguito Fondazione Fitzcarraldo) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nel settore dei beni e delle attività culturali;

- il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997; rinnovato da ultimo con durata 12 mesi dalla sua sottoscrizione con DGR 12-1619 del 3 luglio 2020 sino al 26 ottobre 2021.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali – Direzione regionale Cultura e Commercio risulta che:

- la Regione Piemonte ha sottoscritto e rinnovato sino al 26 ottobre 2021 il Protocollo sull'Osservatorio Culturale del Piemonte, partnership pubblico-privata tra Regione Piemonte, IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, AGIS, Camera di Commercio di Torino, Unioncamere Piemonte, Associazione "Abbonamento Musei.it" e Fondazione Fitzcarraldo di Torino. L'Osservatorio ha avuto come missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici. Per adempiere a questa funzione l'Osservatorio ha predisposto rapporti, approfondimenti e documenti capaci di supportare le scelte dei policy makers, tracciando scenari utili a individuare e valutare il ventaglio delle azioni possibili. L'Osservatorio Culturale del Piemonte ha svolto attività di ricerca, consulenza, assistenza e supporto agli enti e alle realtà del settore culturale. Ha offerto un servizio di *business intelligence* attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale;

- lo sviluppo delle sue attività nel corso degli anni ha dato origine a un *datawarehouse*, contenente dati relativi a ciascun comparto, che rende possibile: una lettura del passato e un'interpretazione delle dinamiche in corso, che rappresentano una base imprescindibile per delineare potenziali scenari futuri; la costruzione di un quadro regionale di conoscenze e il confronto con le dinamiche nazionali e internazionali. Il lavoro di ricerca viene svolto nell'ambito dell'attività istituzionale e delle ricerche specifiche, realizzate su commissione e/o in collaborazione con altri enti o istituti;

- il principale prodotto dell'attività istituzionale dell'Osservatorio culturale del Piemonte è la Relazione Annuale, che rappresenta uno strumento di interpretazione del panorama culturale piemontese e permette comparazioni a livello sovra regionale. Inoltre, le indagini e i progetti speciali svolti dall'Osservatorio culturale del Piemonte hanno approfondito aspetti qualitativi o

quantitativi dell'ambito culturale, hanno verificato la fattibilità e la sostenibilità delle attività culturali, hanno approfondito aspetti meno conosciuti del settore culturale;

- essendo scaduto in data 26 ottobre il Protocollo precedente, gli enti sottoscrittori del Protocollo citato, nell'incontro del 26 novembre 2021 e nell'incontro del 21 aprile 2022 hanno manifestato l'intenzione di proseguire la collaborazione in ordine all'Osservatorio culturale del Piemonte, con un nuovo Protocollo d'intesa di durata prevista sino al 31/12/2024;

- il nuovo Protocollo, allegato al presente provvedimento, prevede la prosecuzione della collaborazione tra gli enti già sottoscrittori del precedente Protocollo, a cui si aggiunge l'Università agli Studi di Torino, come previsto all'art. 8 del suddetto Protocollo, ai fini di acquisire elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale;

- in particolare:

- il nuovo Protocollo prevede che l'Osservatorio Culturale del Piemonte operi allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- l'art. 3 del nuovo Protocollo, al fine di proseguire l'analisi del sistema culturale nel rispetto delle procedure e modalità previste da ciascun soggetto sottoscrittore, prevede, come già previsto nei Protocolli precedenti, che IRES è responsabile delle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte e che IRES e Fondazione Fitzcarraldo effettuino, anche disgiuntamente, la predisposizione e la realizzazione dei programmi di ricerca dell'Osservatorio culturale del Piemonte, previa approvazione della Commissione di Indirizzo, composta dai rappresentanti degli enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 4 del Protocollo;

- sul punto si richiama la D.G.R. n. 21-4871 del 08/04/2022 con cui la Giunta regionale ha proposto al Consiglio regionale per l'approvazione il Programma annuale di ricerca 2022 dell'IRES Piemonte (in corso di approvazione), dove alla p. 32 è richiamato l'Osservatorio culturale del Piemonte, che IRES presiede dal 1998. Si precisa che IRES affianca l'attuale ente gestore, Fondazione Fitzcarraldo, nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. Inoltre è previsto che l'Osservatorio culturale del Piemonte opera sulla base di un Protocollo di intesa tra Regione Piemonte, IRES, Fondazione Fitzcarraldo e gli altri enti sottoscrittori dei precedenti protocolli. Il Programma di IRES prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione competente;

- l'art. 5 del nuovo Protocollo prevede che l'attività istituzionale dell'Osservatorio sia finanziata dai sottoscrittori del presente Protocollo e dai futuri aderenti al Protocollo stesso, di cui all'art. 8 del Protocollo. Ciascun sottoscrittore provvederà all'assunzione degli atti necessari per il sostegno finanziario delle attività istituzionali, nonché delle attività progettuali di interesse di ciascun sottoscrittore, in relazione alle disponibilità di Bilancio di ciascuno;

- l'art. 6 del nuovo Protocollo, prevede che IRES e Fondazione Fitzcarraldo siano responsabili della realizzazione dei programmi come indicato all'art. 3 del Protocollo, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie, che sarà effettuata nel rispetto della vigente normativa e della natura giuridica di ciascun sottoscrittore in ordine alle

modalità di utilizzo delle risorse pubbliche. L'IREs e Fondazione Fitzcarraldo, per specifiche attività connesse ai progetti specifici, per quanto attiene sia alla gestione operativa sia alla gestione delle risorse finanziarie, potranno operare anche disgiuntamente;

- la Fondazione Fitzcarraldo partecipante dell'Osservatorio sin dalla sua istituzione, nei ventidue anni di operatività dell'Osservatorio culturale del Piemonte ha esercitato, a favore delle attività di interesse di tutti gli enti che partecipano all'Osservatorio e delle comunità professionali di riferimento, le proprie competenze nel campo della ricerca e formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali, attraverso la realizzazione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali. Fondazione Fitzcarraldo svolge un ruolo altamente specialistico, unico e fondamentale nella gestione dell'Osservatorio, sia per la sua costante presenza quale sottoscrittore del Protocollo istitutivo dell'Osservatorio stesso, sia per le proprie competenze nel campo delle politiche culturali, sia per il ruolo che negli anni è stato ad essa riconosciuto dai partner pubblici e privati, nonché dai principali attori istituzionali nazionali e internazionali (MIC, ISTAT, OCSE, UNESCO, European Cultural Foundation, Osservatori culturali regionali e nazionali). Fondazione Fitzcarraldo contribuisce allo sviluppo istituzionale dell'Osservatorio attraverso la sistematica messa a disposizione della propria rete di collaborazioni e di relazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale;

- il nuovo Protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento, può essere sottoscritto in quanto è coerente con la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 che afferma, all'art. 10, che la Regione "favorisce la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, anche tramite l'adozione di standard e regole comuni; promuove la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, che possono consentire il sostegno delle diversificate modalità della produzione culturale, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione";

-il nuovo Protocollo è coerente altresì con il il "Programma triennale della Cultura 2022-2024" della Direzione Cultura e Commercio, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 25-5081 del 20/05/2022 che al punto 1.3.12 ribadisce che "per la Regione Piemonte l'analisi del sistema culturale rappresenta una base imprescindibile per orientare la programmazione e delineare potenziali scenari futuri, nonché per avere una puntuale lettura del passato che consenta di interpretare le dinamiche nazionali e internazionali in corso. Di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali. A tal fine sono necessarie: la raccolta, la creazione e l'analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto. Nel corso del triennio si intende procedere al rinnovo del Protocollo di intesa per il triennio 2022-2024, assicurando le risorse necessarie all'Osservatorio Culturale del Piemonte per continuare ed estendere l'azione di ricerca e analisi del sistema culturale della Regione Piemonte";

- il Protocollo in esame è coerente altresì con il suddetto Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, in particolare con riferimento al paragrafo 1.3.4 "Convenzioni e protocolli di intesa" in quale sottolinea che "La Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della "convenzione" e del "protocollo d'intesa" potranno essere

adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da: unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale; eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori. Nello specifico le attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte sono di rilevante interesse pubblico, connotate da eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività e sviluppano collaborazioni con realtà culturali pubbliche e private uniche nell'ambito culturale piemontese, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale. Inoltre, la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto alla pluralità dei soggetti sostenitori.

Considerato che la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto con la sottoscrizione del Protocollo per le attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte, favorendo, come previsto dalla L.R.11/2018, la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, promuovendo la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione, e, come previsto dal Programma triennale della Cultura 2022-2024, promuovendo l'analisi del sistema culturale come base imprescindibile per orientare la programmazione culturale.

Ritenuto pertanto di:

- approvare lo schema del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino, l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l'Associazione "Abbonamento Musei.it", l'Università degli Studi di Torino e la Fondazione Fitzcarraldo per la prosecuzione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, con durata triennale sino alla data del 31 dicembre 2024, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- destinare a parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte ai sensi dell'art. 5 del Protocollo risorse regionali per un importo massimo di € 210.000,00, sulla base delle verifiche svolte, nel rispetto della normativa in materia di utilizzo di risorse pubbliche, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio, e definire il riparto delle stesse da assegnare per il triennio 2022-2024 ripartite come segue:

per l'anno 2022: € 70.000,00;  
per l'anno 2023: € 70.000,00;  
per l'anno 2024: € 70.000,00.

Dato atto che tali somme massime trovano copertura nella Missione 5, Programma 2 cap. 141200 del bilancio di previsione finanziaria 2022-2024.

Ritenuto altresì di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio, l'adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale n. 5 del 29/04/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi

*delibera*

- di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino, l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l'Associazione "Abbonamento Musei.it", l'Università degli Studi di Torino e la Fondazione Fitzcarraldo per la prosecuzione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte" di durata triennale con scadenza al 31 dicembre 2024, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Direttore regionale alla Cultura e Commercio, o suo delegato, la sottoscrizione dello stesso, autorizzandone le eventuali modifiche di carattere tecnico non sostanziale;

- di destinare, a parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte, risorse regionali per un importo massimo di € 210.000,00, sulla base delle verifiche svolte, nel rispetto della normativa in materia di utilizzo di risorse pubbliche, dalla Direzione Cultura e Commercio, e definire il riparto delle stesse nel triennio 2022-2024 ripartite come segue:

per l'anno 2022: € 70.000;

per l'anno 2023: € 70.000;

per l'anno 2024: € 70.000.

- di dare atto che le somme suindicate trovano copertura nella Missione 5, Programma 2 cap. 141200 del bilancio di previsione finanziaria 2022-2024;

- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio, l'adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) e dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

## **REGIONE PIEMONTE**

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PIEMONTE, IRES, CITTA' DI TORINO, FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, AGIS PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO, ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESI, ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E FONDAZIONE FITZCARRALDO PER LA PROSECUZIONE DELL'OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE.**

Premesso che

- gli interventi degli enti pubblici, delle imprese e dei privati per l'arte e la cultura hanno avuto negli ultimi venti anni un notevole incremento, costituendo un fattore strategico nelle politiche di sviluppo in Piemonte con un ruolo significativo anche sotto il profilo economico ed occupazionale;
- la crescita di tali interventi è contrassegnata da una molteplicità di modelli di investimento, sostenuti anche da articolate politiche pubbliche di incentivazione, che richiedono adeguati strumenti di programmazione e analisi;
- al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali dal Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo, e l'ARTLAB hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio

Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali;

- il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 e rinnovato da ultimo con durata 12 mesi dalla sua sottoscrizione con DGR 12-1619 del 3 luglio 2020 sino al 26 ottobre 2021;

- con DGR n. 21-4871 del 08/04//2022 la Giunta regionale ha proposto al Consiglio regionale per l'approvazione il Programma annuale di ricerca 2022 dell'IRES Piemonte (in corso di approvazione), dove alla p. 32 è richiamato l'Osservatorio culturale del Piemonte, che IRES presiede dal 1998. Si precisa che IRES affianca l'attuale ente gestore, Fondazione Fitzcarraldo, nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. Inoltre è previsto che l'Osservatorio culturale del Piemonte opera sulla base di un protocollo di intesa tra Regione Piemonte, IRES, Fondazione Fitzcarraldo e gli altri enti sottoscrittori dei precedenti protocolli. Il Programma di IRES prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione competente;

- la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto con tale sottoscrizione, anche al fine della programmazione e della valutazione degli interventi attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- l'IRES - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, ente strumentale della Regione, ha avviato dal 1989 l'osservazione e l'analisi nel campo delle politiche

e dei consumi culturali, che nel proprio programma di attività, già dal 1997, hanno assunto la forma di un Osservatorio Culturale permanente;

- la Città di Torino continua ad avere eguale interesse allo sviluppo di un'adeguata base di conoscenze sulle attività e i consumi culturali al fine di meglio orientare la programmazione e la gestione di propri servizi e attività culturali;

- la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, continuamente impegnate nella promozione e nel sostegno di attività nello specifico settore culturale, hanno manifestato l'interesse e la disponibilità al consolidamento delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte anche al fine di acquisire elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti nel settore culturale;

- l'AGIS - Associazione generale italiana dello spettacolo, quale ente rappresentante le istituzioni, enti e imprese operanti nello spettacolo, da tempo impegnata nell'acquisizione ed elaborazione dei dati attinenti ai consumi nel settore, ha espresso interesse e disponibilità allo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per acquisire dati utili sia all'incremento della produzione sia per gli investimenti strutturali dello spettacolo;

- la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Torino di seguito denominata "Camera di commercio", per il ruolo di promotore e sostenitore di sviluppo economico locale che ricopre sul territorio e tenuto conto delle funzioni e compiti di cui alla L. 580 del 1993 e modificata dal D.Lgs. 219 del 25/11/2016, tra cui in particolare quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo e promozione del turismo, ha ritenuto che l'Osservatorio Culturale rappresenti un punto di osservazione privilegiato in grado di migliorare le conoscenze specifiche sui settori dell'economia locale mediante approcci

metodologici testati in ambito culturale e per la diffusione dell'informazione economica;

- l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, di seguito denominata Unioncamere Piemonte, per le funzioni di supporto e promozione dello sviluppo dell'economia regionale ha ritenuto che l'Osservatorio concorra ad arricchire le conoscenze sull'economia regionale nello specifico ambito della produzione culturale;

- l'Associazione Abbonamento Musei, che da più di vent'anni opera per la promozione e il coordinamento di iniziative e manifestazioni culturali finalizzate a diffondere e migliorare la conoscenza e la fruizione dei musei e la valorizzazione del patrimonio culturale di Torino, del Piemonte e di altre realtà territoriali italiane, ha considerato che le attività di analisi e ricerca dell'Osservatorio possano consolidare la lettura dei dati sui consumi culturali, contribuendo ad una maggiore crescita delle attività connesse allo sviluppo degli strumenti di accesso alla fruizione;

- l'Università degli Studi di Torino, tra le più prestigiose realtà accademiche italiane, ha ritenuto strategico cogliere la potenzialità dell'alleanza tra ricerca accademica e non accademica che permetterebbe di mettere a fattore comune conoscenze, metodi, competenze e professionalità, dati e informazioni utili ad alimentare ragionamenti e scambio di visioni in una forma più concreta e strutturata anche in un'ottica di sviluppo di una riflessione più ampia sulle politiche culturali come leva di sviluppo territoriale. La partecipazione all'Osservatorio sarà preziosa all'Università per assumere esperienza significativa anche ai fini dello sviluppo e dell'adeguamento della propria attività formativa nella direzione delle professioni culturali e dell'impatto sociale in relazione allo sviluppo culturale stesso. Allo stesso tempo l'Università si impegna a portare le proprie competenze a disposizione dell'Osservatorio al fine di offrire il proprio contributo ai lavori dell'Osservatorio stesso;

- la Fondazione Fitzcarraldo, con sede in Torino, opera a livello nazionale ed internazionale nella ricerca, documentazione e formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali collaborando istituzionalmente con università e centri di ricerca italiani ed esteri e in tal senso intende proseguire l'attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.

La Fondazione Fitzcarraldo, partecipante dell'Osservatorio sin dalla sua istituzione, nei venti anni di operatività dell'Osservatorio culturale del Piemonte ha esercitato, a favore delle attività di interesse di tutti gli enti che partecipano all'Osservatorio e delle comunità professionali di riferimento, le proprie competenze nel campo della ricerca e formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali, attraverso la realizzazione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali. Fondazione Fitzcarraldo svolge un ruolo altamente specialistico, unico e fondamentale nella gestione dell'Osservatorio, sia per la sua costante presenza quale sottoscrittore del Protocollo istitutivo dell'Osservatorio stesso, sia per le proprie competenze nel campo delle politiche culturali, sia per il ruolo che negli anni è stato ad essa riconosciuto dai partner pubblici e privati, nonché dai principali attori istituzionali nazionali e internazionali (MIC, ISTAT, OCSE, UNESCO, European Cultural Foundation, Osservatori culturali regionali e nazionali). Fondazione Fitzcarraldo contribuisce allo sviluppo istituzionale dell'Osservatorio attraverso la sistematica messa a disposizione della propria rete di collaborazioni e di relazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

REGIONE PIEMONTE, (C.F. 80087670016) rappresentata da....., domiciliata ai fini del presente atto presso Regione Piemonte, ..., Torino;

IRES PIEMONTE, (C.F. 80084650011) rappresentato da....., domiciliato ai fini del presente atto presso IRES Piemonte, ..., Torino;

CITTA' DI TORINO, (C.F. 00514490010) rappresentata da....., domiciliato ai fini del presente atto presso Città di Torino, ..., Torino;

FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, (C.F. 00772450011) rappresentata da....., domiciliato ai fini del presente atto presso Fondazione Compagnia di San Paolo, ..., Torino;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, (C.F. 97542550013), rappresentata da....., domiciliato ai fini del presente atto presso Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, ..., Torino;

AGIS, (C.F. 80082100019) rappresentata da....., domiciliato ai fini del presente atto presso Agis Piemonte e Valle d'Aosta, ..., Torino;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO (C.F. 80062130010) rappresentata da ..., domiciliato ai fini del presente atto presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, ...;

UNIONCAMERE PIEMONTE (C.F.80091380016) rappresentata da....., domiciliato ai fini del presente atto presso Unioncamere Piemonte, ..., Torino;

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT (C.F. 97562370011) rappresentata da....., domiciliato ai fini del presente atto presso Associazione Abbonamento Musei, ..., Torino;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (C.F.....) rappresentata da ....., domiciliato ai fini del presente atto presso ....., Torino;

FONDAZIONE FITZCARRALDO (C.F. 97590880015), rappresentata da.....,  
domiciliato ai fini del presente atto presso Fondazione Fitzcarraldo, ..., Torino.

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **ARTICOLO 1**

Le premesse fanno parte sostanziale e integrante del presente Protocollo di intesa.

### **ARTICOLO 2**

L'Osservatorio Culturale del Piemonte presieduto dal 1998 dall'IRES, opera allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali.

A tal fine l'Osservatorio svolge le seguenti attività istituzionali:

- raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
- studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
- seminari, incontri e convegni;
- edizione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
- attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio.

Tutte le attività sopra indicate sono intese a fornire ai sottoscrittori del presente Protocollo, in via primaria ma non esclusiva, elementi di conoscenza per la

programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale.

Oltre le attività istituzionali, l'Osservatorio culturale del Piemonte può realizzare progetti e iniziative specifiche, coerenti con le finalità dell'Osservatorio culturale del Piemonte, realizzate sulla base di risorse finanziarie che i sottoscrittori del presente Protocollo o soggetti terzi interessati quali organismi pubblici e privati, regionali, nazionali e sopranazionali potranno mettere a disposizione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.

Sia le attività istituzionali, sia i progetti specifici sono finanziati dai sottoscrittori come indicato ai successivi articoli 5 e 6.

### **ARTICOLO 3**

L'IRES è responsabile delle attività istituzionali dell'Osservatorio.

La predisposizione e la realizzazione dei programmi vengono effettuate dall'IRES e dalla Fondazione Fitzcarraldo, anche disgiuntamente, previa approvazione della Commissione d'indirizzo, secondo le procedure e le modalità previste da ciascun soggetto sottoscrittore, nel rispetto della vigente normativa.

### **ARTICOLO 4**

È istituita la Commissione d'indirizzo, composta dai rappresentanti di ogni Ente sottoscrittore del presente Protocollo, con funzioni di indirizzo programmatico e di valutazione delle attività di cui al precedente art. 2.

La Commissione di Indirizzo è composta dal Presidente dell'IRES o da un rappresentante dell'IRES, dall'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o suo delegato, dall'Assessore alla Cultura della Città di Torino o da un suo dirigente

o funzionario designato, dal Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo o da un suo delegato, dal Presidente della Fondazione CRT o da un suo delegato, dal Presidente dell'AGIS o da un suo delegato, dal Segretario Generale della Camera di commercio Commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino o da un suo delegato, dal Segretario Generale di Unioncamere Piemonte o da un suo delegato, dal Presidente dell'Associazione Abbonamento Musei o da un suo delegato, dal Rettore dell'Università degli Studi di Torino o da un suo delegato, dal Presidente della Fondazione Fitzcarraldo o da un suo delegato.

Eventuali altri rappresentanti di enti, istituzioni o soggetti giuridici che intendano aderire all'Osservatorio per il periodo di vigenza del presente Protocollo, potranno partecipare alla Commissione di indirizzo, secondo le modalità di ammissione approvate con deliberazione della Commissione di indirizzo con voto unanime. Il Presidente dell'IRES è il Presidente della Commissione di Indirizzo e l'IRES garantisce il funzionamento operativo della Commissione, che ha sede presso la sede dell'IRES.

La Commissione di Indirizzo si riunisce, per iniziativa del Presidente, ogni semestre ed ogni qualvolta lo richieda un terzo dei suoi componenti. Approva il programma di attività con la relativa previsione finanziaria per l'anno successivo, sulla base di un documento programmatico predisposto dall'IRES e dalla Fondazione Fitzcarraldo.

## **ARTICOLO 5**

L'attività istituzionale dell'Osservatorio è finanziata dai sottoscrittori del presente Protocollo e dai futuri aderenti al Protocollo stesso, di cui al successivo art. 8. Ciascun sottoscrittore provvederà all'assunzione degli atti necessari per il sostegno finanziario delle attività istituzionali, nonché delle attività

progettuali di interesse di ciascun sottoscrittore, in relazione alle disponibilità di Bilancio di ciascuno.

## **ARTICOLO 6**

L'IRES e la Fondazione Fitzcarraldo sono responsabili della realizzazione dei programmi come indicato all'art. 3, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie, che sarà effettuata nel rispetto della vigente normativa e della natura giuridica di ciascun sottoscrittore in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

L'Ires e Fondazione Fitzcarraldo, per specifiche attività connesse ai progetti specifici per quanto attiene sia alla gestione operativa sia alla gestione delle risorse finanziarie, potranno operare anche disgiuntamente.

## **ARTICOLO 7**

Su richiesta di uno o più enti sottoscrittori, la Commissione di Indirizzo può istituire dei tavoli di lavoro tematici interni alla Commissione. A tali tavoli potranno partecipare i sottoscrittori del presente Protocollo che saranno interessati alla tematica proposta dal richiedente. I temi da trattare nei tavoli circoscritti potranno essere definiti in corso d'anno.

## **ARTICOLO 8**

Possono aderire al Protocollo, previa approvazione della Commissione di Indirizzo, anche altri soggetti pubblici e privati, mediante apposita procedura deliberata dalla Commissione (come quanto riportato all'Art. 4). L'adesione è subordinata alla sottoscrizione da parte del nuovo richiedente di un impegno di conferimento di

risorse secondo quanto stabilito dalle specifiche deliberazioni che la Commissione assume annualmente.

Il presente Protocollo ha durata sino al 31 dicembre 2024 e potrà essere rinnovato con le stesse modalità previste per l'approvazione del presente Protocollo.

In caso di mancato rinnovo, il patrimonio acquisito durante la vigenza del Protocollo, comprendente i beni materiali ed immateriali, rimarrà presso l'IRES e potrà essere utilizzato esclusivamente dai sottoscrittori, secondo le modalità che saranno definite dagli stessi.

## **ARTICOLO 9**

Il presente Protocollo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente Protocollo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente Protocollo sono a carico di Fondazione Fitzcarraldo.

## **ARTICOLO 10**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Protocollo, nel rispetto di quanto stabilito dal citato Regolamento UE 2016/679.

Letto, confermato e sottoscritto

per la REGIONE PIEMONTE

.....

per l'IRES

....

per la CITTA' DI TORINO

.....

per la FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

.....

per la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

.....

per l'AGIS

....

per la CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TORINO

.....

per l'UNIONCAMERE PIEMONTE

....

per l'ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI

.....

per l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

.....

per la FONDAZIONE FITZCARRALDO

.....